



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO
“**DANIELE MANIN**” - Ca' Savio
Cod. Mec. VEIC833003 – Cod. Fisc. 94048310273

REGOLAMENTO CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

ART.1: IL CONSIGLIO D'ISTITUTO E LE SUE ATTRIBUZIONI

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei consigli d'intersezione, interclasse, classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta Esecutiva, nelle seguenti materie: Adozione del Piano dell'offerta Formativa; Adozione del Programma Annuale e Conto Consuntivo, secondo quanto previsto dal Regolamento relativo alla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche, D.M.n.44/2001; Adozione del Regolamento Interno; Acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici; Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali; Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività para-inter ed extra scolastiche, con particolare riguardo alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione; Promozione di contatti con altre scuole; Partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative; Forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali che possono essere assunte dall'Istituto; Concessione dei locali scolastici; Criteri relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario delle lezioni secondo quanto previsto dal Regolamento recante norme in materia delle Istituzioni Scolastiche, D.P.R. n.275, 8 marzo 1999 Si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, dalle Leggi e dai Regolamenti, alla sua competenza.

Si ritiene, infatti, che un collegio di persone possa valutare l'interesse pubblico che la norma vuol perseguire e il proprio operato con imparzialità sia per il reciproco controllo, sia perché l'organo collegiale, proprio per la sua natura, si sottrae alle pressioni che possono provenire dall'esterno.

Nel Consiglio d'Istituto i membri hanno eguali poteri e si trovano su un piano di eguaglianza giuridica al di fuori di rapporti gerarchici.

ART.2: VALIDITÀ DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto e la Giunta esecutiva sono validamente costituiti anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.

ART 3: DURATA

IL Consiglio d'Istituto e la Giunta Esecutiva durano in carica per tre anni scolastici.

ART. 4: DECADENZA DALLE CARICHE - SURROGAZIONE

I membri del Consiglio, cessati dalla carica per qualsiasi causa (dimissioni, perdita dei requisiti, decadenza), devono essere sostituiti con il procedimento della surrogazione. Un membro dimissionario o decaduto, regolarmente surrogato, viene depennato regolarmente dalla lista.

I membri eletti che non intervengano, senza giustificati motivi, a tre sedute consecutive del Consiglio decadono dalla carica e vengono surrogati a norma di legge. Si intendono giustificati quei consiglieri che ne abbiano data comunicazione al presidente, il quale dovrà notificarlo all'inizio della seduta.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO
“DANIELE MANIN” - Ca' Savio
Cod. Mec. VEIC833003 – Cod. Fisc. 94048310273

ART. 5: PRIMA CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

La prima convocazione del Consiglio d'Istituto è disposta dal Dirigente scolastico, non prima di dieci giorni e non oltre il ventesimo giorno dalla proclamazione degli eletti.

Nella prima seduta il Consiglio è presieduto dal Dirigente Scolastico e si procede ai seguenti adempimenti: Elezione del Presidente tra i rappresentanti dei genitori membri del consiglio stesso. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, rapportata al numero dei componenti. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto a maggioranza relativa. Votazione del vicepresidente. Designazione da parte del Presidente di un membro del Consiglio a svolgere funzioni di Segretario. Elezione della Giunta Esecutiva, composta di un docente, di un impiegato ausiliario e di due genitori. Della Giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

ART. 6: TERMINI E MODALITA' DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio è convocato di regola dal Presidente previa consultazione con la Giunta Esecutiva. Il Consiglio inoltre può essere convocato dal Presidente ogni qualvolta ne venga fatta richiesta da un terzo dei consiglieri, dal Collegio dei Docenti, dall'Assemblea dei genitori o dall'Assemblea del personale A.T.A., nonché dalla Giunta Esecutiva o dal Dirigente Scolastico. Per argomenti urgenti proposti dalla Giunta o di carattere prioritario il Consiglio d'istituto può essere convocato in seduta straordinaria. La richiesta di convocazione del Consiglio deve indicare la data, l'orario e l'ordine dei giorno. E' facoltà del Presidente, sentita la Giunta, di anticipare e differire la convocazione al fine di raggruppare eventuali altre richieste. La convocazione ordinaria del Consiglio deve essere portata a conoscenza, a cura dell'ufficio di segreteria, per iscritto formalizzate per le vie brevi come e-mail, fax, posta, ai membri del Consiglio con preavviso non inferiore a 5 giorni rispetto alla data della riunione, con l'indicazione della data dell'ora e dell'ordine dei giorno. Copia della convocazione è affissa all'albo della Scuola. Al verificarsi di casi di urgenza i termini di convocazione potranno essere abbreviati, a seconda delle circostanze del caso, e comunque entro 24 ore dalla data fissata per la riunione. Saranno valide anche modalità di convocazione formalizzate per le vie brevi (fax, posta, e-mail).

ART. 7: FORMAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno è formulato dalla Giunta Esecutiva, previa consultazione del Presidente e può contenere eventualmente argomenti proposti dai consiglieri e dagli organi collegiali.

Per votare o discutere su argomenti di palese urgenza, che non siano all'ordine del giorno e non inseribili nelle “varie” è necessaria una deliberazione del Consiglio adottata a maggioranza, prima dell'inizio della seduta. L'ordine dei punti all'ordine del giorno può essere variato durante la seduta. Tutti gli atti relativi all'ordine del giorno devono essere depositati presso la Segreteria dell'Istituto, a disposizione dei Consiglieri per la presa visione.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO
“DANIELE MANIN” - Ca' Savio
Cod. Mec. VEIC833003 – Cod. Fisc. 94048310273

ART. 8: ADEMPIMENTI PRELIMINARI

Il Presidente del Consiglio e/o il Dirigente Scolastico, in apertura di seduta, può informare il Consiglio su tutto ciò che ritenga utile e necessario o che, in qualche modo, possa riguardare l'andamento dell'Istituto.

ART. 9: DISCUSSIONE E VOTAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Al Presidente del Consiglio spetta il mantenimento dell'ordine durante le sedute. Nessun consigliere può intervenire nel dibattito se prima non abbia chiesto ed ottenuto la parola dal Presidente. Non è consentito interrompere chi parla; può farlo soltanto il Presidente per un richiamo al regolamento. Se un consigliere turba, con il suo comportamento, la discussione, il Presidente lo richiama formalmente e può disporre l'inserimento del richiamo nel verbale. L'intervento dei consiglieri deve essere attinente al punto all'ordine del giorno. Il Presidente richiama il consigliere che si discosta dall'argomento in discussione, invitandolo ad attenersi. Può togliergli la parola se lo stesso, per due volte invitato, persiste nel suo atteggiamento.

ART. 10: SEDE DELLE RIUNIONI

Il Consiglio si riunisce di norma nella sede degli Uffici Amministrativi.

ART.11: PUBBLICITÀ DELLE SEDUTE

Alle sedute possono partecipare gli elettori e le elettrici delle componenti rappresentate nel Consiglio.

L'ammissione del pubblico all'aula del Consiglio è disciplinata dal Presidente, in modo da garantire il regolare svolgimento dei lavori. Quando si discute su argomenti riservati, o questioni concernenti persone singole, la seduta è, in ogni caso, segreta.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è invitato a partecipare alle sedute senza potere di voto.

Possono essere inoltre chiamati dal Consiglio a partecipare, sempre con funzione consultiva, esperti in materie specifiche, rappresentanti delle amministrazioni locali, delle organizzazioni sindacali e i membri dei consigli di Intersezione, Interclasse e Classe per essere sentiti su argomenti posti all'ordine del giorno.- Facoltà di parlare e prendere la parola durante le sedute, esclusivamente i membri del Consiglio e le persone esplicitamente convocate per gli argomenti di competenza.

ART.12: CONSULTAZIONE DEGLI ALTRI ORGANI

IL Consiglio prima di deliberare su questioni ritenute di particolare importanza, al fine di garantire la più ampia partecipazione alla gestione della scuola, può decidere di consultare gli altri organi collegiali.

ART 13: VALIDITÀ DELLE DELIBERAZIONI

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti validamente espressi, a votazione palese, salvo che sia disposta dal Consiglio stesso, per particolari decisioni, la votazione è segreta. In ogni caso è segreta la votazione che riguarda le persone.

ART 14: PROCESSO VERBALE E PUBBLICITÀ DEGLI ATTI



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO
“**DANIELE MANIN**” - **Ca' Savio**
Cod. Mec. VEIC833003 – Cod. Fisc. 94048310273

Di ogni seduta, a cura del Segretario, è redatto il verbale che deve contenere, l'ordine del giorno, i nominativi dei presenti e degli assenti, l'oggetto delle discussioni e l'esito di eventuali votazioni. Il processo verbale, trascritto su apposito registro, è firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere depositato in Segreteria; ciascun componente ha diritto di prendere visione. Gli atti conclusivi e le deliberazioni devono essere pubblicati all'Albo d'Istituto per almeno 10 giorni.

ART.15: ATTRIBUZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente assicura il regolare funzionamento del Consiglio e svolge tutte le necessarie iniziative per garantire una gestione collegiale e democratica della scuola e la piena realizzazione dei compiti del Consiglio. In particolare: convoca il Consiglio, presiede le riunioni e adotta tutti i necessari provvedimenti per regolare lo svolgimento dei lavori; esamina le proposte della Giunta, dei membri del Consiglio e degli altri organi della scuola; ha facoltà di prendere contatti con i presidenti di altri organi collegiali, con i rappresentanti degli Enti Locali e con altre associazioni presenti nel territorio; di svolgere tutte le funzioni attribuite dalle leggi e dai regolamenti. Ha diritto di disporre dei servizi di segreteria nei limiti delle esigenze di servizio e di avere dagli uffici della scuola e dalla Giunta Esecutiva tutte le informazioni concernenti le materie di competenza del Consiglio con le relative documentazioni con l'esclusione di quelle coperte dal segreto d'ufficio. In caso di impedimento o di assenza del presidente, ne fa le veci il vicepresidente o, in mancanza di quest'ultimo, il consigliere più anziano d'età.

ART.16: DIRITTI E DOVERI DEI CONSIGLIERI

E' vietato ai consiglieri intraprendere iniziative personali a nome del Consiglio, comunque riguardanti la comunità scolastica, senza averne preventivamente informato il Presidente del Consiglio e della Giunta. Ogni consigliere ha diritto alla consultazione degli atti che gli consentono di ottenere notizie ed informazione utili all'espletamento del suo mandato.

ART.17: LE FUNZIONI DEL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

IL segretario ha il compito di redigere il processo verbale di cui all'art. 12 e di sottoscrivere unitamente al Presidente, oltre al predetto verbale, tutti gli atti e le deliberazioni del Consiglio stesso e di tenere nota delle assenze.

ART.18: COMMISSIONI DI LAVORO DEL CONSIGLIO

Il Consiglio può decidere di costituire, al suo interno, per le materie di particolare importanza, commissioni di lavoro. Dette commissioni svolgono la propria attività secondo le modalità stabilite dal Consiglio stesso. Per meglio adempiere ai loro compiti, previa decisione del Consiglio, esse possono usufruire dell'apporto di chiunque operi nel settore scolastico e/o dell'opera di esperti.

ART.19: LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva si compone del Dirigente scolastico, membro di diritto che la presiede, del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, membro di diritto che svolge le funzioni di segretario della Giunta, di un docente, di un impiegato amministrativo o ausiliario e di due genitori.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI 1° GRADO
“DANIELE MANIN” - Ca' Savio
Cod. Mec. VEIC833003 – Cod. Fisc. 94048310273

È presieduta dal Dirigente Scolastico o, in sua assenza o impedimento dal docente che ne fa le veci; ha compiti istruttori ed esecutivi rispetto alle attività del Consiglio; la Giunta propone al Presidente la formazione degli ordini del giorno ed esprime parere ogni volta che ne sia fatta richiesta.

In particolare:

- a) prepara i lavori del Consiglio d'Istituto, predisponendo le eventuali documentazioni necessarie e fermo restando il diritto d'iniziativa del Consiglio stesso;
 - b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio d'Istituto;
 - c) predisporre il programma finanziario annuale;
 - d) visiona pareri e proposte di delibera provenienti dai membri del Consiglio o dagli altri organi ed organismi scolastici e li propone all'ordine del giorno del Consiglio;
- Gli atti della Giunta Esecutiva devono essere consultati esclusivamente dai membri del Consiglio d'Istituto.

ART.20: CONVOCAZIONE DELLA GIUNTA

La Giunta è convocata dal Dirigente scolastico almeno 3 giorni prima della seduta del Consiglio di Istituto al fine di predisporre i lavori del Consiglio e di attuarne i deliberati. La comunicazione della convocazione deve essere, di norma, diramata ai membri della Giunta almeno 3 giorni prima della seduta; in caso di urgenza, è ammessa comunicazione telefonica.

ART.21: LIBERTA' DI COSCIENZA

Il Consiglio d'istituto dovrà vigilare affinché non venga violata la libertà di coscienza morale e civile sancita dalla Costituzione. Sempre nello spirito della Costituzione il Consiglio d'istituto dovrà garantire a tutti ed a ciascuno la piena libertà nelle scelte personali.